

Salve per ora le pensioni, manovra economica tutta da rivedere

Berlusconi ai sindacati «Niente tagli, trattiamo»

Fiat, Pirelli, Alfa bloccate dalla protesta

Il governo si corregge

SERGIO COFFERATI

L'INCONTRO tra il governo e il sindacato sulle materie della manovra finanziaria per il 1995 ha prodotto una prima utile novità: l'esecutivo è stato costretto a compiere un passo indietro e ha dovuto accettare prime modifiche di merito alla sua proposta e di metodo al delicato confronto che si deve avviare, in particolare sulla riforma previdenziale. I mutamenti di rilievo sono due. Da un lato il governo ha dovuto accettare di modificare la composizione quantitativa e qualitativa della manovra, incrementando le entrate e riducendo proporzionalmente i tagli di spesa, dall'altro si è reso disponibile ad avviare un confronto sulla previdenza partendo dalle linee di una possibile riforma e considerando i risparmi della spesa previdenziale per l'anno a venire come risultato degli effetti della

ROMA. Silvio Berlusconi rabbonisce i sindacati e la Confindustria, e per ora evita lo sciopero generale. Sulle pensioni, la casella dei risparmi per il 1995 resta «in bianco», anche se il pacchetto di tagli era già stato confezionato: intanto, si discute con le parti sociali della riforma previdenziale. Si studiano nuovi risparmi per colmare almeno in parte il buco nei conti pubblici (un sistema per spendere meno per acquisti e straordinari nella pubblica amministrazione), e si cercano nuove entrate (eliminando gli sconti fiscali per cooperative, agricoltura e fusioni tra imprese, e con un condono previdenziale). Ma questa pace sociale rimette in discussione la manovra economica '95 da 45.000 miliardi stabilita solo due mesi fa dal governo, ormai ridotta a un colabrodo di condoni e pie speranze. Intanto, ieri è stato il giorno delle grandi fabbriche, da Mirafiori a Torino all'Alfa di Arese, alla Pirelli Bicocca. Ovunque massiccia adesione a scioperi e cortei contro i tagli alle pensioni. Oggi tocca alla Fiat di Rivalta, alla Iveco e alla Fiat Avio.

COSTA GIOVANNINI LACCABÒ WITTENBERG
ALLE PAGINE 3 e 4

INTERVISTA

Antonio Fazio
«Nessuno sconto
Finanziaria dura»



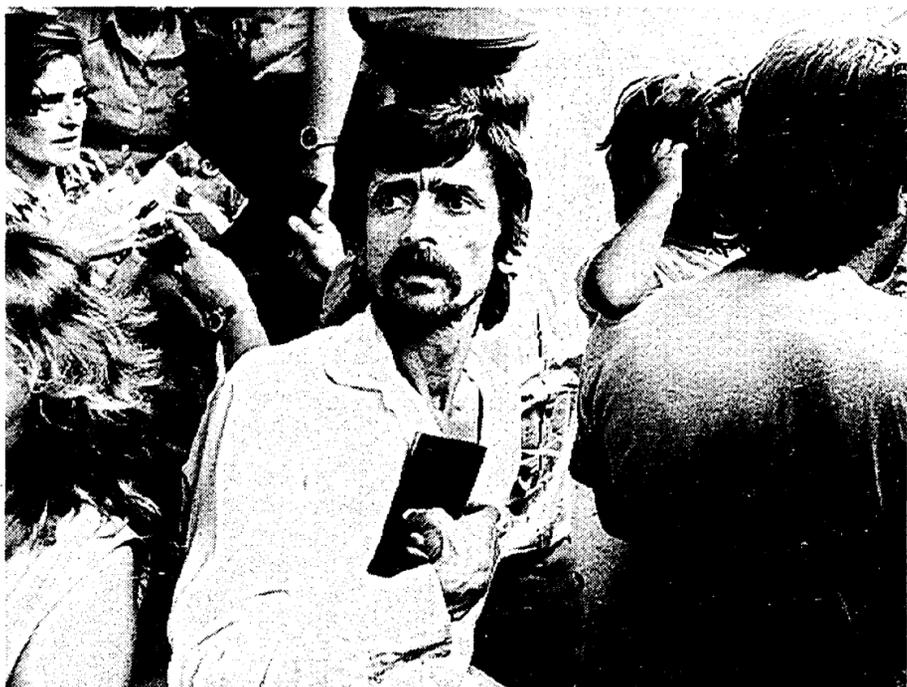
A. POLLIO SALIMBENI
A PAGINA 3

CASO BRESCIA

Martinazzoli
in campo
contro la destra



ALLE PAGINE 5 e 6



Profughi albanesi al controllo passaporti

Stefano Carofei/Sintesi

Colera in Albania, allarme in Puglia

Sgominata una gang: sbarcava 5mila clandestini al mese

BARI. Allarme colera in Puglia, sulle cui coste in questi ultimi mesi, sono sbarcati migliaia di clandestini provenienti dalla vicina Albania dove la grave malattia ha già causato la morte di quattro persone, ieri, quasi contemporaneamente alla diffusione della notizia della scoperta di una potente organizzazione che procurava a cittadini albanesi l'ingresso clandestino in Italia, forze dell'ordine e responsabili sanitari si sono incontrati per affrontare l'emergenza colera. Il rischio che l'organizzazione criminale abbia involontariamente esportato, con i clandestini, anche il morbo, esiste: nell'arco di un mese, il racket era in grado di sbar-

care in Puglia una media di cinquemila profughi, non tutti e non sempre destinati a restare in Italia. La Squadra Mobile barese ha fermato diciannove persone accusate di aver messo in piedi una piccola ma ricca holding del crimine: cinque albanesi, dodici italiani e due egiziani. A loro carico, non solo l'immigrazione clandestina, ma anche lo sfruttamento della prostituzione e la falsificazione di documenti. Il traghetto ad ogni clandestino costava un milione di lire; veniva effettuato a bordo di potenti motoscafi in grado di coprire in un paio d'ore le poche miglia marine che separano le coste albanesi da quelle pugliesi.

LUIGI QUARANTA
A PAGINA 9

Fa paura l'Italia «indemoniata»

Almeno otto familiari si sono accaniti sulla bimba di Polistena
Il parroco del paese sconvolto: «Fermiamo i nuovi fanatismi»

Primitivi del XX secolo

SANDRA PETRIGNANI

NON È POSSIBILE che un gruppo di adulti, per quanto ignoranti, inferiscano in modo così feroce sul corpo inerte di una bambina di appena due mesi. Non è possibile eppure, purtroppo, è accaduto. E l'aspetto più agghiacciante, apparentemente il più inspiegabile, è che questi adulti mal cresciuti hanno agito a fin di bene. Il capro espiatorio non l'hanno inventato a Polistena.

A PAGINA 11

POLISTENA (Reggio Calabria). Polistena, il primo paese a ribellarsi alle cosche della 'ndrangheta, è sotto shock. Sono stati almeno otto i familiari che hanno inferito su Maria Ilenia, la bimba di due mesi uccisa perché «posseduta dal demone». I genitori e gli altri parenti in stato di fermo hanno iniziato a raccontare agli inquirenti la terribile notte. Ma sarebbe una «santona» dei Castelli romani la vera ispiratrice dell'agghiacciante rito. Lei però si difende: «Sono stata in quella casa per quasi venti giorni, ai familiari di Ilenia avevo consigliato di rivolgersi ad un sacerdote». Il parroco del paese calabrese lancia l'allarme: «Bisogna fermare subito questi nuovi fanatismi». Il parere di teologi e antropologi.

A. SANTINI A. VARANO M. A. ZEGARELLI
ALLE PAGINE 10 e 11

Un pensionato a Marsala

Muore d'infarto tra i passanti indifferenti

WALTER RIZZO
A PAGINA 12

Frutti del dialogo

GIOVANNI BERLINGUER

A CONFERENZA del Cairo sulla popolazione e lo sviluppo ha un solo vincitore: le donne del mondo. Sarà un progresso per una metà del genere umano, ma anche per l'altra metà. E ha vinto il metodo della trattativa, un esito che non era scontato. La novità del Vaticano.

A PAGINA 15

IL CAIRO. L'Onu strappa il consenso. Preparata da una crociata verbale, la Conferenza del Cairo su popolazione e sviluppo si chiude con un risultato che soddisfa quasi tutti. Anche il Vaticano ha dato il suo consenso pur esprimendo riserve sui paragrafi che riguardano la contraccezione e l'aborto. Una vittoria dei diritti delle donne, come ha sottolineato la pakistana Nafis Sadik, segretaria generale dei lavori della conferenza. E un risultato pratico: l'assunzione di un piano di azione che, forte di un cospicuo finanziamento di 17 miliardi di dollari, dovrebbe consentire a milioni di donne nel mondo di accedere all'educazione sessuale, all'uso dei contraccettivi, a strutture sanitarie adeguate per sé e per i figli, all'istruzione.

R. BASSOLI U. DE GIOVANNANGELI
A PAGINA 15

«Tiro al bersaglio» contro 300 turisti in gita a Manhattan

Tiro al turista sul battello. L'altro ieri un povero postino tedesco è stato ferito ad una spalla da un proiettile mentre ammirava la splendida Manhattan da una di quelle barche che ogni giorno girano intorno all'isola. Lunedì pomeriggio oltre alla vista panoramica i turisti si sono presi anche un bello spavento. Mentre l'imbarcazione stava percorrendo l'Harlem River, all'altezza del famigerato Bronx, qualcuno, dalla riva, ha pensato di «divertirsi» a sparare contro i 300 stranieri a bordo. Molti proiettili sono finiti in acqua ma uno ha colpito Rolf Bolowski, un trentunenne di Amburgo. Il giro è stato immediatamente interrotto ed il vaporetto è attraccato nel porto più vicino, nel cuore del Bronx, dove un'ambulanza aspettava il malcapitato.

MONICA RICCI-SARGENTINI
A PAGINA 17



CHE TEMPO FA

Michetta, il mito continua

UN LETTORE mi ha telefonato rimproverandomi: l'accusa è di avere trascurato l'ultima impresa del mio politico preferito, il ministro Joe Michetta (Lega Nord, corrente Starsky e Hutch). Si tratta della seconda presa di posizione politica, in soli quattro mesi, di questo statista turbo: la prima, all'apertura delle Camere, fu una lite per il parcheggio della sua berlina; la seconda, giorni fa, è stata una rissa ad un crocicchio, per motivi di precedenza, con la scorta di Luciano Violante, che il ministro Speroni ha inseguito sgommando per le vie di Roma allo scopo - raggiunto - di poter vociferare ad un costernato agente il buon vecchio «lei non sa chi sono io». Pare che i militi non avessero riconosciuto e salutato, in lui, l'uomo che sta rifacendo la Costituzione, con particolare attenzione, si presume, ai tanto discussi articoli della carta fondamentale che riguardano gli stop, il diritto di precedenza, l'uso del triangolo e la guida in derapage. Perché Michetta, come molti leghisti, non solo viene dalla strada, ma ci si trova tuttora benissimo. (MICHELE SERRA)

VIRTUAL

MENSILE DI REALTÀ VIRTUALE E IMMAGINI DI SINTESI

Nel numero di settembre

- Le emozioni di "Aladdin" con il nuovo sistema di realtà virtuale della Disney
- Tutte le novità del Siggraph '94 la più importante fiera di computer grafica del mondo
- Dalla carne al virtuale intervista ad Arthur Kraker
- L'arte è un vulcano di Derrick de Kerckhove
- "Elite" L'avanguardia tutta italiana nell'analisi del movimento
- Intervista a Jaron Lanier il giovane padre della realtà virtuale
- Il Museo dei Media di Karlsruhe
- I nuovi software per ragazzi
- RUBRICHE
- NOVITÀ
- ANTICIPAZIONI

L. 6.000 in tutte le edicole